Siracusa. Evade dai domiciliari nonostante il braccialetto elettronico: torna ai domiciliari

Agenti della Squadra Mobile, nel corso di predisposti servizi finalizzati al controllo dei soggetti che in città sono sottoposti a limitazioni della libertà personale, hanno arrestato, in flagranza del reato di evasione, Giuseppe Merlino, siracusano di 42 anni, evaso la scorsa notte dagli arresti domiciliari nonostante avesse il braccialetto elettronico. Allo stesso sono stati ripristinati i domiciliari.

Aggressione in carcere ad Augusta, due detenuti picchiano agente. "Vengano gli ispettori"

Nuova aggressione in carcere ad Augusta ai danni di agenti di Polizia Penitenziaria in servizio. A denunciare il nuovo caso è la Federazione Sindacati Autonomi di Polizia Penitenziaria. I fatti sono accaduti nella giornata di ieri. “Erano circa le 11.00, quando si è scatenata l’ennesima violenza perpetrata ai danni di un poliziotto in servizio nei reparti detentivi. Due detenuti extracomunitari per futili motivi, hanno messo in atto un vero e proprio pestaggio”. Secondo il racconto del

segretario generale Giuseppe Di Carlo, l'agente è "salvo solo per miracolo, grazie all'intervento di altri colleghi". L'uomo se l'è cavata con una prognosi di 12 giorni.
Di Carlo è netto: "nella sede di Augusta vi è la necessità di un cambio di vertici, non si può consentire che i servitori dello Stato vengano impunemente aggrediti".
Il sindacato si è rivolto al Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria. "Prima che si arrivi a ricordare l'ennesimo martire del Corpo di Polizia Penitenziaria, siamo a chiederle l'invio degli Ispettori Ministeriali per valutare le responsabilità personali, se ci sono, nonché disporre l'avvicendamento delle Autorità Dirigenti di quella struttura. La tensione è ormai altissima".

Litiga con la sorella e spinge i Carabinieri giù dalla scale, arrestato 44enne priolese

I Carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, il 44enne David Gagliano. Intervenuti nella sua abitazione di Priolo perchè segnalato in escandescenze a seguito di una lite con la sorella, hanno dovuto difendersi dalla rabbia dell'uomo. Alla vista dei militari, avrebbe iniziato a minacciare tutti di morte e, dopo aver afferrato una sbarra di ferro, l'avrebbe brandita contro i presenti per poi sferrare calci contro i militari.
L'uomo – nel racconto dei Carabinieri – si è quindi scagliato contro la sorella, spinta sulle scale, assieme ad uno dei

militari che stava cercando di contenerlo. Per le lesioni riportate cadendo, è stato necessario l'intervento di un'ambulanza del 118.
Solo grazie all'intervento di un'altra pattuglia dei Carabinieri si è riusciti a placare l'uomo, arrestato per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. E' stato posto ai domiciliari, nell'abitazione di altri parenti che si sono resi disponibili ad accoglierlo.

Siracusa. Droga in via Immordini e via Italia 103: denunciati presunti pusher

Ancora controlli antidroga nelle principali piazze di spaccio. Nella serata di ieri, agenti delle Volanti, nei pressi di uno stabile di via Immordini, hanno rinvenuto e sequestrato una dose di cocaina e, nei pressi di una palazzina di via Italia 103, altra zona ove frequentemente sono stati bloccati e denunciati alcuni pusher, è stata trovata, ed anch'essa sequestrata, una dose di hashish, probabilmente abbandonata poco prima dell'arrivo della Volante.

Gli agenti hanno anche denunciato un siracusano di 42 anni che, dopo aver danneggiato il braccialetto elettronico, evadeva dagli arresti domiciliari e un altro uomo di 39 anni, per inosservanza alle limitazioni cui è destinatario. L'uomo è stato anche sanzionato per avere violato la normativa Anti-Covid-

Augusta. Nei pressi di un capannone con oggetti utili allo scasso: due denunciati

Sorpresi in possesso di arnesi atto allo scasso e di strumenti dei quali è vietato il porto senza necessità. Denunciati ad Augusta, dagli uomini del locale commissariato, per questa ragione, due uomini, di 41 e 54 anni, entrambi catanesi, già noti alle forze dell'ordine.
Nell'ambito di un servizio di controllo del territorio, mirato alla prevenzione dei furti nelle attività industriali, i due sono stati bloccati nei pressi della SS114, nei pressi di un capannone e, a seguito di perquisizione estesa al mezzo, trovati in possesso di numerosi strumenti utili per forzare porte e serrature.

Noto. Aggredì il personale sanitario dell'ospedale Trigona nel 2016: denunciato ieri

Un episodio che risale al 2016, la denuncia arriva ieri. Gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato, infatti, un uomo di 53 anni, già conosciuto alle forze di polizia per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e interruzione

di pubblico servizio.
Nell’ottobre del 2016, agenti del Commissariato intervenivano presso l’Ospedale Trigona di Noto dove constatavano che un soggetto, ricoverato per abuso di alcol, tentava di aggredire il personale paramedico ivi presente, danneggiando la porta della stanza in cui era ricoverato. Al termine dell’attività istruttoria, nella giornata di ieri, l’uomo è stato denunciato.

Pesca di frodo in notturna, sei catanesi pizzicati al Plemmirio nascosti tra gli scogli

Operazione contro la pesca di frodo, insieme Questura e Guardia Costiera di Siracusa. Durante la programmata attività di vigilanza dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, una motovedetta della Capitaneria di Portoha notato sulla terraferma, all’altezza del varco 27 prospiciente via degli Zaffiri, alcuni fasci luminosi ed alcuni individui in movimento i quali, alla vista dell’unità in pattugliamento, si sono nascosti dietro la scogliera spegnendo le torce.
A causa dell’impossibilità per il personale a bordo della motovedetta di raggiungere la costa, la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Siracusa ha richiesto il supporto della Questura che, in brevissimo tempo, è intervenuta via terra con due volanti.
Individuate due auto nascoste tra i rovi e, poi, nascosti tra gli scogli, 6 individui. Tre di loro avevano ancora indosso la muta da sub bagnata. Tra gli scogli anche 3 fucili da sub e 3

torce, 1 G.A.V. (Giubbotto ad Assetto Variabile), nonché una grossa rete contenente ancora il pescato di frodo.
Tutti i soggetti, catanesi, sono stati condotti in Guardia Costiera e multati per violazione della normativa vigente in materia di pesca sportiva, ricreativa e subacquea; per aver effettuato pesca subacquea in orario notturno con l'ausilio di autorespiratori, con relativo sequestro degli attrezzi e del pescato; per aver violato le norme relative alle misure restrittive in materia anti Covid 19 e del Codice della Strada.
I circa 6 kg di prodotto ittico pescato sono stati giudicati idonei al consumo umano e donati in beneficenza.

Covid, Augusta sotto la lente d'ingrandimento dei carabinieri: sanzioni per 9 mila euro

L'attenzione dei carabinieri puntata su Augusta, vista la delicata situazione legata ai numeri del Covid, che ha anche comportato l'adozione di misure piu' stringenti e la chiusura delle scuole. I militari stanno passando al setaccio il territorio: controlli e ispezioni, non solo lungo le arterie stradali cittadine ed extraurbane, ma anche per la verifica del rispetto delle norme da parte di chi gestisce attività. Controllati bar ed attività di somministrazione (aventi l'obbligo di chiusura alle 18,00) e 393 soggetti, di cui 23 sono stati sanzionati, per un importo totale di oltre 9.000 euro, poiché non rispettavano i vari divieti in vigore: di spostamento dal territorio comunale di residenza in assenza di

comprovate esigenze, di circolazione tra le 22:00 e le 05:00 senza giustificato motivo; di assembramento in luoghi pubblici o aperti al pubblico; ovvero infine perché non portavano con sé i previsti dispositivi di protezione individuale.
Durante i servizi di controllo e vigilanza, i Carabinieri hanno, su strada, controllato 272 veicoli contestando diverse violazioni al Codice della Strada, tra cui il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, la guida con telefono cellulare, la guida di ciclomotore senza indossare il casco protettivo, la mancanza di copertura assicurativa RCA, la guida di veicolo senza revisione periodica.
In una circostanza, altresì, è stato segnalato alla Prefettura di Siracusa un cittadino megarese poiché aveva apposto sul veicolo su cui era alla guida una targa diversa da quella assegnata al mezzo.
Ritirati 4 documenti di circolazione e sottratti complessivamente oltre 30 punti dalle patenti di guida.

Foto: repertorio

Palazzolo. Dagli arresti domiciliari alla detenzione in carcere: 34enne a Cavadonna

Dai domiciliari al carcere. I Carabinieri di Palazzolo Acreide, nell'ambito degli ordinari servizi di prevenzione e repressione dei reati contro la persona ed il patrimonio, hanno eseguito un ordine di esecuzione pena emesso dall'Autorità Giudiziaria a carico di Giuseppe Falbo,

palazzolese di 34 anni . L’uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Spaccio di droga in Borgata, arrestati in 4: occupata una casa, trasformata in laboratorio

Le attenzioni dei Carabinieri si concentrano sulla piazza di spaccio della zona Santa Lucia, a Siracusa. Dopo il blitz di viale Algeri, ed i circa 30 arresti, sono state ora condotte altre due operazioni che si sono concluse con la denuncia di 6 persone, di cui 4 in stato di arresto, e con il sequestro di armi clandestine e ingenti quantitativi di stupefacente.
La più importante attività è stata condotta in via Enna, nella nottata fra lunedì 22 e martedì 23 marzo, ed ha visto anche il supporto di una squadra dei Vigili del Fuoco.
I Carabinieri si sono recati, per un controllo, presso l’abitazione di Gianclaudio Assenza, noto pregiudicato già sottoposto agli arresti domiciliari. Una volta entrati, hanno distintamente percepito un forte odore di cannabis provenire dall’appartamento posto a dirimpetto dell’abitazione del pregiudicato. Sebbene tale appartamento fosse disabitato ed apparentemente oggetto di lavori di ristrutturazione non terminati, si presentava stranamente chiuso da una robusta porta in metallo e dal suo interno provenivano dei rumori e delle voci soffuse, divenute concitate non appena i Carabinieri dall’esterno hanno intimato di aprire subito la porta per una perquisizione. Immediatamente dopo, dall’abitazione in questione ha cominciato a fuoriuscire fumo

con un forte odore di marijuana e plastica bruciata. Temendo quindi che gli ignoti stessero bruciando dello stupefacente per far sparire tracce di reato, grazie anche al supporto di una squadra dei Vigili del Fuoco prontamente intervenuta, i Carabinieri hanno abbattuto la porta di ingresso, sorprendendo all'interno dell'appartamento tre persone e rinvenendo 4 pistole con matricola abrasa, 24 proiettili cal. 7,65, 50 grammi circa di cocaina semi combusta e oltre 130 grammi di marijuana già suddivise in 40 dosi pronte per essere vendute al dettaglio.
Un quadro tanto inquietante quanto chiaro, che ha svelato come i due appartamenti fossero utilizzati dai quattro come una base di spaccio. Nei locali disabitati e nell'abitazione di Assenza sono stati infatti ritrovati appunti inerenti all'attività di spaccio di stupefacenti, soldi contanti ritenuti probabile provento di attività illecita nonché materiale vario atto al taglio e confezionamento della droga. Nella casa del pregiudicato è stato sequestrato anche un mega-schermo collegato ad un sofisticato impianto di videosorveglianza che gli dava modo di controllare i movimenti esterni alla sua abitazione.
Le indagini hanno anche permesso di scoprire che i locali disabitati ed adibiti a deposito di droga da parte dei 4 erano stati occupati senza il consenso dei legittimi proprietari, i quali di fatto erano stati da tempo privati del godimento della loro proprietà ed impossibilitati ad accedervi.
I quattro sono stati tratti in arresto per detenzione in concorso di armi clandestine e di sostanze stupefacenti: mentre i tre complici (G.F. cl. 1993, V.C. cl. 1962 e Q.G. cl. 1988) sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, Gianclaudio Assenza è stato tradotto presso la Casa Circondariale Cavadonna di Siracusa.
La zona della Borgata si conferma quindi quartiere interessato da traffici di stupefacenti, così come peraltro più volte emerso in recenti circostanze, l'ultima delle quali pochi giorni fa quando altri due soggetti sono stati denunciati a piede libero dai Carabinieri per detenzione ai fini di spaccio

di sostanze stupefacenti, con il sequestro di circa 250 grammi di cocaina. In quella circostanza, i Carabinieri si sono insospettiti vedendo un soggetto già noto uscire furtivamente da un circolo privato che avrebbe dovuto essere chiuso per via delle attuali restrizioni anti covid. Fermato, l'uomo ha cominciato a dare ingiustificati segni di agitazione, asserendo di non essere responsabile di qualunque cosa i militari avessero trovato all'interno del locale. In effetti, una minuziosa perquisizione del circolo ha portato al rinvenimento di una busta contenente circa 250 grammi di cocaina occultata in un anfratto del sottotetto.
Il titolare del circolo, giunto poco dopo sul posto, ha riferito che i locali erano chiusi da tempo per via delle restrizioni relative alla "zona arancione" e che quindi disconosceva anche lui la paternità dello stupefacente. I Carabinieri, dopo aver sequestrato lo stupefacente – del valore di circa 13.000 euro – hanno comunque denunciato a piede libero entrambi in quanto, allo stato dei fatti, erano gli unici detentori delle chiavi di accesso del circolo privato.